

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N.22

Oggetto: prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2017

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 18 luglio 2017)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto l'art. 19 del "*Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni recante la "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Visto il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 recante le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche;

Il Segretario


Visto il D.M. del 1 ottobre 2013, recante, tra l'altro, la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi;

Visto il D.P.R del 4 ottobre 2013, n. 132 recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.C.M. dell'8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. del 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la legge del 11 dicembre 2016, n. 232 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

Vista la deliberazione n. 2 del 21 febbraio 2017 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza non ha approvato il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2017;

Vista la nota n. 6946 del 20 aprile 2017 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha approvato, considerata l'esigenza di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Istituto, il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2017, evidenziando altresì la necessità di superare le criticità più volte segnalate dal Collegio dei sindaci e dal CIV, nonché di adottare documenti fondamentali per la gestione quali il Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e il Piano per l'informatica;

Vista la deliberazione n.18 del 9 maggio 2017 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha preso atto della predetta nota del Ministro ed ha impegnato l'Istituto "*ad intraprendere con urgenza tutte le iniziative necessarie per dare una scrupolosa attuazione alle indicazioni contenute nella nota sopra richiamata*";


Il Segretario

Vista la determinazione n. 97 del 7 giugno 2017 con la quale il Presidente dell'INPS ha adottato il "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019*";

Vista la determinazione n. 98 del 7 giugno 2017 con la quale il Presidente dell'INPS ha predisposto e trasmesso al CIV la prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2017 per la sua definitiva approvazione;

Vista la documentazione di cui si compone la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017;

Vista la Relazione del Presidente alla prima nota di variazione al bilancio preventivo per l'anno 2017;

Preso atto che la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017 non tiene conto delle stime aggiornate contenute nel Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 aprile 2017 e che la stessa è stata predisposta adottando le previsioni macroeconomiche contenute nella "nota di aggiornamento al DEF" approvata dal Consiglio dei Ministri in data 27 Settembre 2016;

Rilevato che l'applicazione delle disposizioni normative di contenimento della spesa, hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento per un importo complessivo pari a circa 741 milioni di euro per l'esercizio 2017;

Rilevato inoltre che tali risparmi non costituiscono un'economia di gestione per l'Istituto poiché l'Ente, per disposizione normativa, è tenuto a riversarli al bilancio dello Stato;

Rilevato altresì che l'Istituto ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici attraverso consistenti tagli alle proprie spese di funzionamento, riversando nel periodo 2010-2017 al bilancio dello Stato un importo pari a circa 3.700 milioni di euro;

Ribadito che le attuali disposizioni di riduzione delle spese di funzionamento dell'INPS hanno ormai raggiunto un livello tale da rischiare di compromettere la funzionalità dell'Istituto e quindi la sua capacità di erogare i servizi;

Il Segretario


Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci trasmessa con il verbale n. 27 del 13 luglio 2017 che, fatte salve le osservazioni e le segnalazioni in essa contenute, esprime parere favorevole all'approvazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017;

Condivise le osservazioni del Collegio dei sindaci contenute nella predetta relazione e, in particolare, quelle relative alla necessità di:

- ✓ iscrivere e quantificare uno specifico fondo per rischi e oneri relativo al contenzioso in essere presso l'Istituto, al fine di fronteggiare il rischio di soccombenza nei giudizi instaurati;
- ✓ motivare, in sede di assestamento al bilancio di previsione 2017, lo scostamento esistente tra gli importi indicati nell'allegato 2 alla determinazione n. 97/2017 inerente il "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019*" e quelli presenti nell'allegato tecnico alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017;
- ✓ verificare la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che giustificano il mantenimento dei residui attivi e passivi anche in considerazione dell'impatto sul risultato complessivo di amministrazione;

Tenuto conto dell'istituzione e della variazione dei capitoli di entrata e di uscita ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, il cui elenco si allega alla presente deliberazione (allegato n.1);

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Il Segretario


DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare** in via definitiva, con le osservazioni di cui in premessa, la prima nota di variazione al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2017, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato tecnico;
 - preventivo finanziario "decisionale";
 - preventivo finanziario "gestionale";
 - quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
 - preventivo economico;
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
 - presunto stato patrimoniale;
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
 - bilancio per missioni;
 - preventivo decisionale e finanziario del piano integrato di conti;
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
 - piano degli acquisti (contratti pluriennali);
 - relazione del Presidente.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA
Documento firmato in originale

Allegato n.1 ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione
3E1101074	CONTRIBUZIONE ADDIZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 14 SETTEMBRE 2015, N. 148, A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DELL'ASSEGNO ORDINARIO E DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' DI CUI AGLI ARTT. 30, COMMA 1 E 31 DEL DECRETO LEGISLATIVO 148/2015
3E1101075	CONTRIBUTO DELLE IMPRESE ASSICURATRICI E DELLE SOCIETA' DI ASSISTENZA A COPERTURA DEL SUPERAMENTO DEL LIMITE AZIENDALE NELLA MISURA DEGLI ASSEGNI ORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO E DELLA CONTRIBUZIONE CORRELATA - ART. 10, COMMA 5, DEL D.I. N. 78459/2014
3E1205003	TRASFERIMENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FONDO DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE INTERSETTORIALE D.LGS 5 MARZO 2013, N. 28 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 COMMA 124, L. 23 DICEMBRE 2009 N. 191 E ART. 40 D.LGS DEL 14 SETTEMBRE 2015, N. 148.
3E1310040	RECUPERO DELLE PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE A SEGUITO DELL'EMISSIONE DI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI DA PARTE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO - ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 150, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 SETTEMBRE 2016, N. 185

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione
8E1203060	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO PER I LAVORATORI "PRECOCI" DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 12 E 13 DELLA LEGGE N. 335/1995 - ART. 1, COMMI DA 199 A 205 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232
8E1203226	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO E DELLA RELATIVA CONTRIBUZIONE CORRELATA A CARICO DEI DATORI DI LAVORO, AI FINI DELL'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO STRAORDINARIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DELL'OCCUPABILITA', DELL'OCCUPAZIONE E DEL REDDITO DEL PERSONALE DEL CREDITO E DEL CREDITO COOPERATIVO - ART. 1, COMMA 234 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232
8E1203227	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITA' "APE-SOCIALE" PER I BENEFICIARI INDIVIDUATI DALLA LEGGE - ART. 1, COMMI DA 179 A 186 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232

Il Segretario

8E1203321	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE DERIVANTE DALL'ESONERO DAL VERSAMENTO DEI COMPLESSIVI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO, IN RELAZIONE ALLE NUOVE ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - ART. 1, COMMI 308, 309 E 310 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	
8E1203322	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE DERIVANTE DALL'ESONERO DAL VERSAMENTO CONTRIBUTIVO PRESSO L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIATA ED I SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI, PER NUOVE ISCRIZIONI NELLA PREVIDENZA AGRICOLA CON ETA' INFERIORE A QUARANT'ANNI - ART. 1, COMMI 344 E 345 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	
8E1203431	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER LA CORRESPONSIONE DEL PREMIO ALLA NASCITA O ALL'ADOZIONE DI MINORE - ART. 1, COMMA 353, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	
8E1203432	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER IL PAGAMENTO DI RETTE PER LA FREQUENZA DI ASILI NIDO OVVERO PER ALTRE FORME DI SUPPORTO AI BAMBINI AL DI SOTTO DEI TRE ANNI AFFETTI DA GRAVI PATOLOGIE CRONICHE - ART. 1, COMMA 355, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	
8E1203530	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 31 E 34 DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92 - ART. 1, COMMA 164 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	
8E1203606	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL SETTORE "CALL-CENTER" - ART. 1, COMMA 240, LETTERA D) DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	
8E1203725	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI AMMESSI AL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" ("PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI") - DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 394 DEL 2 DICEMBRE 2016 MODIFICATO DAL DECRETO DIRETTORIALE N. 454 DEL 19 DICEMBRE 2016	
8E1203726	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONE DISOCCUPATE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS N. 150/2015 PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE NELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE" O "IN TRANSIZIONE" - DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 367 DEL 16 NOVEMBRE 2016 MODIFICATO DAL DECRETO DIRETTORIALE N. 18719 DEL 15 DICEMBRE 2016	
8E1203903	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER LA RETRIBUZIONE DEI LAVORATORI DIPENDENTI IN CASO DI INIDONEITA' ALLA DONAZIONE SANGUE - ART. 8, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 219/2005 - DECRETO INTERMINISTERIALE 18 NOVEMBRE 2015.	

Il Segretario

8E1203953	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALL'INDENNITA' GIORNALIERA AI LAVORATORI DIPENDENTI DA IMPRESE ADIBITE ALLA PESCA MARITTIMA, COMPRESI I SOCI LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DELLA PICCOLA PESCA, NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DERIVANTE DA MISURE DI ARRESTO TEMPORANEO OBBLIGATORIO - ART. 1, COMMA 346 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232
-----------	--

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Entrate":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
1U1206037	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI AMMESSI AL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA GIOVANI" ("PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI") - DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 394 DEL 2 DICEMBRE 2016 MODIFICATO DAL DECRETO DIRETTORIALE N. 454 DEL 19 DICEMBRE 2016	*
1U1206038	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONE DISOCCUPATE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS N. 150/2015 PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE NELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE" O "IN TRANSIZIONE" - DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 367 DEL 16 NOVEMBRE 2016 MODIFICATO DAL DECRETO DIRETTORIALE N. 18719 DEL 15 DICEMBRE 2016	*
1U1209068	ONERE DERIVANTE DALL'ESONERO DAL VERSAMENTO DEI COMPLESSIVI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO, IN RELAZIONE ALLE NUOVE ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - ART. 1, COMMI 308, 309 E 310 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	*
1U1209069	ONERE DERIVANTE DALL'ESONERO DAL VERSAMENTO CONTRIBUTIVO PRESSO L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIAIA ED I SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI, PER NUOVE ISCRIZIONI NELLA PREVIDENZA AGRICOLA CON ETA' INFERIORE A QUARANT'ANNI - ART. 1, COMMI 344 E 345 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
3U1205105	PRESTAZIONE ALLE MADRI DEL PREMIO ALLA NASCITA O ALL'ADOZIONE DI MINORE - ART. 1, COMMA 353, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	*

Il Segretario

3U1205106	ONERE PER LE RETTE DI ASILI NIDO OVVERO PER ALTRE FORME DI SUPPORTO A FAVORE DEI BAMBINI AL DI SOTTO DEI TRE ANNI AFFETTI DA GRAVI PATOLOGIE CRONICHE - ART. 1, COMMA 355, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	*
3U1205107	ONERE PER LE INDENNITA' SPETTANTI AI BENEFICIARI AVENTI I REQUISITI DI LEGGE "APE -SOCIALE"- ART. 1, COMMI DA 179 A 186 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232	*
3U1206108	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE NON EROGATE, A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI AI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE, AL FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 215 DELLA LEGGE N. 147/2013 E ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - ART. 21, COMMA 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 150	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Prestazioni a sostegno del reddito":

Capitolo variato	Nuova descrizione
3E1101072	CONTRIBUTO DELLE IMPRESE DEL CREDITO A COPERTURA DEL SUPERAMENTO DEL LIMITE AZIENDALE NELLA MISURA DEGLI ASSEGNI ORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO E DELLA CONTRIBUZIONE CORRELATA - ART. 9, COMMA 5, DEL D.I. N. 83486/2014

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Capitolo variato	Nuova descrizione
8E1203051	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DEI LAVORATORI ADDETTI A LAVORI PARTICOLARMENTE FATICOSI E PESANTI, DI CUI AL D.LGS. 21 APRILE 2011, N. 67, MODIFICATO DAL DECRETO LEGGE N. 201/2011, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 214/2011, E ART. 1, COMMI DA 206 A 208 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232
8E1203053	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'AMPLIAMENTO DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO - ART. 24, DEL DECRETO LEGGE N. 201/2011, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 214/2011, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E DELL'ART. 1, COMMI DA 231 A 234, DELLA LEGGE N. 228/2012, DAGLI ARTICOLI 11 E 11BIS DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 124, DALL'ARTICOLO 1, COMMI DA 194 A 198, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147, DALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 10 OTTOBRE 2014, N. 147 E ART. 1 COMMI DA 212 A 221 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232

Il Segretario

8E1307020

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI E DA EROGAZIONI
LIBERALI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA
SOCIO-ECONOMICA DENOMINATO VISITINPS SCHOLARS

Il Segretario

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissione Economico Finanziaria

DOC. N. 119

2017

**Bilancio Preventivo
Prima Nota di Variazione**

Relazione

Il Segretario



SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	5
Quadro Macroeconomico	8
Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2017	10
Gestione Finanziaria di competenza	13
Spese per il funzionamento dell'Ente	19
Andamento delle Gestioni amministrative	31
Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL	35
Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti	36
Bilancio per Missioni e Programmi	40
Considerazioni finali	43

Il Segretario



PREMESSA

Il Presidente dell'INPS, nominato con DPR del 16 febbraio 2015 per la durata di un quadriennio, con determinazione n. 98 del 7 giugno 2017, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, per la definitiva approvazione, la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017.

La nota di variazione al bilancio di previsione 2017, approvato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali con nota del 20 aprile 2017 prot. 6946, viene redatta:

- ✓ sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi intervenuti fino al 31 dicembre 2016 e, in particolare, le disposizioni contenute nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- ✓ con riferimento alle grandezze macroeconomiche contenute nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016.

La redazione della presente nota di variazione al bilancio di previsione 2017 si è resa necessaria per effetto delle recenti normative intervenute e, in particolare, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*, che, tra le varie disposizioni, ha previsto: l'introduzione in via sperimentale, dal 1 maggio 2017 al 31 dicembre 2018, dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE), nonché di una indennità a favore di determinate categorie di soggetti in condizioni di disagio sociale (c.d. Ape sociale); la rideterminazione dell'importo e delle modalità di fruizione della somma aggiuntiva; l'estensione dei casi in cui può essere esercitata la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti al fine del conseguimento di un'unica pensione; l'estensione della *"no tax area"* per i pensionati; l'ottavo intervento di salvaguardia per ulteriori 30.700 lavoratori, rispetto ai nuovi requisiti introdotti dalla *"riforma Fornero"*; l'istituzione del Fondo di solidarietà per il settore pesca (FOSPE) presso l'INPS al fine di garantire la continuità del reddito dei lavoratori del settore pesca; il riconoscimento, a decorrere dal 1 gennaio 2017, del premio alla nascita o all'adozione di un minore (pari a 800 euro) che può essere chiesto dalla futura madre all'INPS sin dal compimento del settimo mese di gravidanza; la proroga delle disposizioni sul congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente; i finanziamenti da destinare alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego (triennio 2016-2018), ai miglioramenti economici del personale dipendente delle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico e

Il Segretario



ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle amministrazioni dello Stato.

Per la redazione della nota di variazione al Bilancio di previsione 2017 sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle disposizioni contenute nel DPCM del 12 dicembre 2012 e dell'allegato 6 del DM del 1 ottobre 2013 per la classificazione delle missioni nel bilancio per missioni e programmi, già adottato dall'Istituto in fase sperimentale fin dal 2009.

L'Istituto, inoltre, in attuazione dell'art. 3 del DPR 4 ottobre 2013, n. 132 ha predisposto il piano dei conti integrato in conformità alla circolare n. 72/2015 del MEF ed alle osservazioni formulate in merito dai Ministeri vigilanti.

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sulla prima nota di variazione al bilancio preventivo 2017, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci e contenute nella loro relazione trasmessa in data 13 luglio 2017.

La prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2017 risulta composta dalla seguente documentazione:

- ◆ Allegato tecnico;
- ◆ Preventivo finanziario "decisionale";
- ◆ Preventivo finanziario "gestionale";
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ◆ Preventivo economico;
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale;
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali e c/terzi;
- ◆ Bilancio per missioni e programmi;
- ◆ Piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- ◆ Relazione del Presidente.

Il Segretario



Quadro Normativo

La prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017 è stata redatta sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi emanati dal 1 settembre 2016 al 31 dicembre 2016 (in particolare la legge 11 dicembre 2016, n. 232) aventi effetti sull'esercizio finanziario in esame.

Di seguito vengono riportati i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto:

- ◆ Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"* che, tra le varie disposizioni, prevede:
 - le modifiche della legge fallimentare in ordine alle modalità di pagamento dei debiti tributari e contributivi;
 - l'aliquota contributiva per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA, iscritti alla Gestione separata e non iscritti ad altre gestioni previdenziali, né pensionati, in misura pari al 25%;
 - l'introduzione in via sperimentale, dal 1 maggio 2017 al 31 dicembre 2018, dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE), nonché di una indennità a favore di determinate categorie di soggetti in condizione di disagio sociale, spettante fino alla maturazione dei requisiti pensionistici (c.d. APE sociale);
 - la rideterminazione dell'importo e delle modalità di fruizione della somma aggiuntiva introdotta dal decreto-legge n. 81/2007 (quattordicesima) al fine di incrementare i trattamenti pensionistici di importo più basso;
 - l'estensione dei casi in cui può essere esercitata la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti al fine del conseguimento di un'unica pensione;
 - le modifiche alla disciplina delle agevolazioni pensionistiche per i lavoratori che svolgono attività "usuranti";
 - l'estensione della "no tax area" per i pensionati;
 - l'ottavo intervento di salvaguardia per ulteriori 30.700 lavoratori, rispetto ai nuovi requisiti introdotti dalla "riforma Fornero";
 - l'estensione della cosiddetta "opzione donna" alle lavoratrici che, al 31 dicembre 2015, non hanno raggiunto il requisito anagrafico previsto per esercitare tale facoltà per effetto delle disposizioni sugli incrementi della speranza di vita;

Il Segretario



- ◆ Decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge n. 225/2016 recante *"Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili"* che, tra l'altro, prevede:
 - l'istituzione del Fondo di solidarietà per il settore della pesca (FOSPE) presso l'INPS, al fine di garantire la continuità del reddito dei lavoratori del settore pesca;
 - il riconoscimento, a decorrere dal 1 gennaio 2017, del premio alla nascita o all'adozione di un minore, pari a 800 euro;
 - la proroga delle disposizioni sul congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente;
 - l'erogazione del "buono nido" e il rifinanziamento del voucher per l'asilo nido;
 - i finanziamenti da destinare alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego, ai miglioramenti economici del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico e ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle amministrazioni dello Stato;
 - la soppressione di Equitalia a decorrere dal 1 luglio 2017 e la corrispettiva istituzione di un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate- Riscossione";
 - l'acquisizione al valore nominale, da parte dell'Agenzia delle entrate, delle azioni di Equitalia SpA detenute dall'INPS, garantita da esenzione dall'imposizione fiscale;
 - l'accesso diretto, in via telematica, dell'Agenzia delle entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione alle specifiche banche dati dell'INPS per l'acquisizione delle informazioni relative ai rapporti di lavoro o di impiego;

- ◆ Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2016 recante *"Modifica del saggio di interesse legale"* che, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, fissa la misura del saggio degli interessi legali allo 0,1 per cento in ragione d'anno;

- ◆ Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 17 novembre 2016 recante *"Perequazione automatica delle pensioni spettante per l'anno 2016 e valore definitivo anno 2015"* che prevede:

Il Segretario



- la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2015 in misura pari a zero dal 1 gennaio 2016;
- la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2016 in misura pari a zero dal 1 gennaio 2017, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda all'allegato tecnico sulla prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2017.

Il Segretario




Quadro Macroeconomico

La nota di variazione al Bilancio di previsione 2017 è stata predisposta adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti l'aggiornamento del Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016, analogamente a quanto già adottato in sede di predisposizione del bilancio originario 2017.

Tabella 1 – Indici Macroeconomici

INDICI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,4	1,8	1,8	2,9	3,0
- Reale	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
<hr/>					
Tasso di Inflazione	-0,1	-0,1	1,7	1,7	1,6
<hr/>					
Occupazione					
- Complessiva	0,8	0,9	0,4	0,6	0,8
- Al netto dei pubblici servizi	1,0	0,9	0,6	0,8	0,9
<hr/>					
Occupazione alle dipendenze					
- Intera economia	1,4	1,4	0,4	0,8	0,9
- Al netto dei pubblici servizi	1,8	1,5	0,7	1,1	1,2
<hr/>					
Retribuzioni lorde per dipendente					
- Intera economia	0,5	0,9	1,1	1,2	1,4
- Al netto dei pubblici servizi	1,1	1,3	1,3	1,6	1,7
<hr/>					
Retribuzioni lorde globali					
- Intera economia	1,9	2,3	1,5	2,0	2,3
- Al netto dei pubblici servizi	2,9	2,8	2,0	2,7	2,9

Fonte dati: Nota di aggiornamento DEF 2016

Il Segretario



Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2017:

- ◆ un aumento del PIL in termini reali pari a +0,6%;
- ◆ un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari a +1,7%;
- ◆ un aumento dell'occupazione complessiva pari a +0,4% determinata da una crescita generalizzata nei settori dell'agricoltura (+0,7%), dell'industria (+0,6%) e dei servizi (+0,3%);
- ◆ un aumento dell'occupazione indipendente pari allo 0,6%, nello specifico si stima un decremento nel settore dell'agricoltura (-0,1%) e nel settore dell'industria (-1,1%) e un aumento nel settore dei servizi (+0,8%);
- ◆ un incremento delle retribuzioni per dipendente pari a +1,1%;
- ◆ una previsione di crescita delle retribuzioni globali pari a +1,5%, quale effetto congiunto dell'aumento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni individuali.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici della nota di variazione al bilancio di previsione 2017 contenente i dati presunti aggiornati per l'anno 2017 confrontati con i risultati del preventivo originario.

Il Segretario



Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2017

Tabella 2 – Sintesi dei dati di bilancio 1^a nota di variazione 2017 * (in mln di euro)

AGGREGATI	1 ^a Nota Variazione 2017	Preventivo Originario 2017	Variazioni 1 ^a Nota / Prev. Orig.
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Accertamenti	409.619	405.210	4.409
Impegni	416.218	411.762	4.456
Saldo	-6.599	-6.551	-48
Risultato di parte corrente	-5.873	-5.825	-48
Risultato in conto capitale	-727	-727	0
Saldo	-6.599	-6.551	-48
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni della produzione	287.413	286.713	700
Riscossioni da trasferimenti dello Stato	107.416	103.821	3.594
- per le prestazioni assistenziali	89.839	86.245	3.594
- prestazioni e spese per gli invalidi civili	17.576	17.576	0
Totale riscossioni(1)	394.829	390.534	4.295
Totale pagamenti	412.342	409.132	3.210
Differenziale da coprire	-17.513	-18.598	1.085
Anticipazioni dello Stato	3.598	2.269	1.329
Differenziale da coprire	-17.513	-18.598	1.085
Aumento(+) Diminuzione(-) disponibilità liquide	-13.915	-16.329	2.414
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	-1.734	-1.734	0
Valore della produzione	315.257	312.694	2.563
Costo della produzione	-321.540	-318.852	-2.688
Atri proventi e oneri	5	5	0
Risultato economico di esercizio	-6.279	-6.152	-127
Incrementi del patrimonio(2)	23	23	0
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	-7.990	-7.863	-127
Avanzo di amministrazione	26.363	26.411	-48

* Eventuali discordanze nelle somme algebriche sono dovute agli arrotondamenti.

1. Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.
2. La voce incrementi del patrimonio nel 2017 è rappresentata dall'incremento della riserva patrimoniale dei fondi di solidarietà.

Il Segretario



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla prima nota di variazione al bilancio di previsione per il 2017, la gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e la gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2017 si stima un disavanzo finanziario di competenza pari a 6.599 mln, derivante dalla differenza fra accertamenti per 409.619 mln ed impegni per 416.218 mln, superiore di 48 mln rispetto al disavanzo di 6.551 mln del preventivo originario 2017. I predetti importi si intendono comprensivi delle partite di giro.

Nello specifico, il predetto disavanzo è la risultante del disavanzo di 5.873 mln della parte corrente e di 727 mln di disavanzo della gestione in conto capitale.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2017 è pari a 13.915 mln (16.329 mln nelle previsioni originarie 2017) ed è rappresentato da riscossioni nette per 394.829 mln (al netto delle anticipazioni di bilancio da parte dello Stato) alle quali si contrappongono pagamenti per 412.342 mln.

Le riscossioni sono costituite da:

- ◆ 211.026 mln da entrate contributive;
- ◆ 107.416 mln relativi a trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni ex art. 37 Legge 88/89 (89.839 mln) e degli invalidi civili (17.576 mln);
- ◆ 66.061 mln da entrate aventi natura di partite di giro;
- ◆ per 10.326 mln da altre riscossioni della produzione, comprendenti 50 mln per trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico.

Per l'anno 2017 il previsto fabbisogno di cassa al termine dell'esercizio (17.513 mln) è coperto per 3.598 mln dalle anticipazioni di bilancio dello Stato e per la parte residua dalle disponibilità liquide che si riducono di 13.915 mln.

Il Segretario



Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 6.279 mln, derivante dalla differenza tra il valore della produzione di 315.257 mln ed il costo della medesima di 321.540 mln, incrementata di ulteriori 5 mln per altri proventi ed oneri. Rispetto al preventivo originario 2017 (pari a 6.152 mln) si rileva un incremento del risultato negativo di esercizio di 127 mln.

Situazione patrimoniale netta

Alla fine del 2017 si presume un disavanzo patrimoniale pari a 7.990 mln (-7.863 mln nel preventivo originario), con un erosione del patrimonio netto per ulteriori 127 mln, dovuti al peggioramento del risultato d'esercizio.

Avanzo di amministrazione

A seguito dell'aggiornamento del bilancio di previsione 2017, l'avanzo di amministrazione si presume pari a 26.363 mln di euro rispetto ai 26.411 mln delle previsioni approvate, con una diminuzione di 48 mln.

Il Segretario



Gestione Finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2017 sono stati aggiornati sulla base dei nuovi provvedimenti normativi emanati fino al 31 dicembre 2016.

La Commissione economica finanziaria, nel corso dei lavori istruttori, ha esaminato i seguenti dati attinenti la nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2017.

ENTRATE

Le **Entrate**, valutate complessivamente pari a 409.619 mln, aumentano di 4.409 mln (+1,1%) rispetto al preventivo originario di 405.210 mln.

Le **Entrate** correnti sono state stimate in 333.545 mln con un incremento di 2.680 mln (+0,8%) rispetto alle previsioni originarie 2017 pari a 330.865 mln.

In particolare si evidenziano:

◆ **Entrate contributive**

valutate in 219.730 mln, con un incremento di 443 mln (+0,2%) rispetto alle precedenti previsioni di 219.287 mln. Tale incremento è sostanzialmente ascrivibile alla Gestione lavoratori del settore pubblico per il quale si prevedono entrate contributive pari a 55.185 mln con un incremento di 682 mln rispetto alle precedenti stime (54.476 mln) legato al previsto rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici.

Per i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio denunce rendiconto sono state stimate entrate contributive per 131.116 mln con un decremento di 18 mln rispetto al preventivo originario (131.134 mln).

I contributi degli iscritti alla Gestione commercianti registrano un decremento di 14 mln passando da 10.481 mln a 10.467 mln, quelli degli artigiani fanno registrare un lieve incremento di 5 mln (da 8.098 mln a 8.103 mln), mentre i contributi degli esercenti attività parasubordinate risultano pari a 7.354 mln con un decremento di 197 mln rispetto ai 7.551 mln delle previsioni originarie 2017.

Il Segretario



◆ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

per complessivi 109.879 mln, con un incremento di 2.371 mln (+2,2%) rispetto ai 107.508 mln delle previsioni originarie 2017 di cui la maggior parte (109.746 mln) sono costituiti da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, pari a 133 mln, presentano un decremento di circa 4 mln di euro dovuto per lo più ai minori entrate per valori capitali per la copertura di trattamenti pensionistici erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso enti disciolti.

◆ **Altre entrate**

Valutate in 3.937 mln (-134 mln rispetto al preventivo originario) sono costituite essenzialmente da poste correttive e compensative di spese correnti. La variazione in diminuzione è dovuta ai minori contributi derivanti dalla soppressione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili (destinati al finanziamento della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali)

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate riferite alle previsioni per il 2017 aggiornate con la prima nota di variazione, raffrontati con quelli delle previsioni originarie 2017.

Il Segretario



Tabella 3 – Entrate (in mln di euro)

AGGREGATI	1 ^a Nota Variazione 2017	Preventivo Orig 2017	Variazioni Assolute 1 ^a Nota / Prev. Orig.	Variazioni % 1 ^a Nota / Prev. Orig.
Entrate Contributive	219.730	219.287	443	0,2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	109.879	107.508	2.371	2,2
Altre entrate correnti	3.937	4.071	-134	-3,3
Totale Entrate Correnti	333.545	330.865	2.680	0,8
Entrate per alien. beni patrim.-riscoss.crediti	6.075	5.675	400	7,0
Trasferimenti in conto capitale	11	11	0	0
Accensione di prestiti	3.818	2.489	1.329	53,4
Totale Entrate Conto Capitale	9.904	8.175	1.729	21,1
Partite di giro	66.169	66.169	0	0
TOTALE ENTRATE	409.619	405.210	4.409	1,1

Il Segretario



Le entrate in conto capitale ammontano a 9.904 mln, con un incremento di 1.729 mln (21,1%) rispetto ai 8.175 mln delle previsioni originarie 2017, di cui:

- ♦ entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 6.075 mln, con un incremento di 400 mln rispetto al preventivo originario 2017 (5.675 mln);
- ♦ entrate per **trasferimenti in conto capitale** pari a 11 mln, invariati rispetto quelli previsti nel preventivo originario;
- ♦ entrate per **accensione di prestiti** per 3.818 mln, con un incremento di 1.329 mln rispetto alle precedenti previsioni (2.489 mln) .

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 66.169 mln, invariate rispetto alle precedenti previsioni.

USCITE

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 416.218 mln, con un incremento di 4.456 mln (+1,1%) rispetto alle previsioni originarie 2017 pari a 411.762 mln.

Le **Uscite correnti** sono stimate in 339.418 mln, con un incremento di 2.728 mln (+0,8%) sulle previsioni originarie pari a 336.690 mln, in particolare si registrano:

- ♦ **uscite di funzionamento** pari a 2.453 mln, sostanzialmente invariate rispetto alle previsioni originarie, riferite ad oneri per il personale (1.761 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (689 mln).
- ♦ **interventi diversi** per un totale di 336.641 mln con un incremento di 2.728 mln rispetto ai 333.913 mln del preventivo originario di cui:
 - ❖ **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 315.104 mln con un incremento di 2.562 mln (+0,8%) rispetto alle previsioni originarie pari a 312.542. Nello specifico le prestazioni istituzionali sono composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** per 276.902 mln, con un incremento di 1.586 mln (+0,6%) rispetto ai 275.316 mln del preventivo originario.
Le prestazioni pensionistiche della Gestione ex INPDAP sono previste pari a 68.865 mln, con un incremento di

Il Segretario



107 mln rispetto alle precedenti previsioni (68.758 mln).
Per la Gestione dei lavoratori del settore privato, si rilevano 175.800 mln di prestazioni pensionistiche, con un incremento di 1.232 mln rispetto al preventivo originario 2017 di 174.568 mln;

- **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** stimate in 38.202 mln, con un incremento di 976 mln (+2,6%) sulle previsioni originarie di 37.226 mln;

- ❖ **trasferimenti passivi correnti** per 4.249 mln, con un incremento di 399 mln (+10,3 %) rispetto al preventivo 2017 pari a 3.850 mln, di cui 3.239 mln riferiti ai trasferimenti allo Stato e per 1.010 mln ad altri trasferimenti;

- ❖ **altri interventi diversi** per un totale di 17.289 mln con un decremento di 233 mln (-1,3%) rispetto alle previsioni originarie di 17.522 mln, di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 15.491 mln.

- ◆ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale, stimati in 324 mln e risultano invariati rispetto al preventivo originario 2017.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite riferite alla prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2017, raffrontati con quelli relativi alle previsioni originarie.

Il Segretario



Tabella 4 – Uscite (in mln di euro)

AGGREGATI	1 ^a Nota Variazione 2017	Preventivo Orig. 2017	Variazioni Assolute 1 ^a Nota / Prev. Orig.	Variazioni % 1 ^a Nota / Prev. Orig.
Uscite Funzionamento	2.453	2.453	0	0
Interventi diversi	336.641	333.913	2.728	0,8
- prestazioni istituzionali	315.104	312.542	2.562	0,8
- trasferimenti passivi	4.249	3.850	399	10,4
- altri interventi diversi	17.288	17.522	-233	-1,3
Trattamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	324	324	0	0
Totale Uscite Correnti	339.418	336.690	2.728	0,8
Investimenti	6.983	6.583	400	6,1
Oneri comuni	3.648	2.319	1.329	57,3
Totale Uscite Conto Capitale	10.631	8.902	1.729	19,4
Partite di giro	66.169	66.169	0	0
TOTALE USCITE	416.218	411.762	4.456	1,1

Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 10.631 mln con un incremento di 1.729 mln (19,4%) rispetto ai 8.902 mln delle previsioni 2017, si riferiscono a:

- ♦ **investimenti** per 6.983 mln, con un incremento di 400 mln rispetto al preventivo originario (6.583 mln);
- ♦ **oneri comuni** valutati in 3.648 mln con un incremento di 1.329 mln (57,3%) rispetto ai 2.319 mln delle previsioni originarie.

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 66.169 mln.

Il Segretario



Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente sono pari a circa 4.152 mln e non presentano variazioni rispetto alle previsioni originarie 2017.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 3.782 mln e spese in conto capitale per 369 mln invariate rispetto alle precedenti previsioni.

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.145 mln e spese non obbligatorie per 1.007 mln.

I predetti importi non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato che, in applicazione delle normative di contenimento delle spese, rappresentano un importo pari a 740 mln di euro nel 2017.

Tabella 5 – Spese di funzionamento (in mln di €)

SPESE DI FUNZIONAMENTO	1 ^a Nota Variazione 2017	Preventivo Originario 2017	Variazioni Assolute 1 ^a Nota / Preventivo	Variazioni % 1 ^a Nota / Preventivo
- Obbligatorie	3.009	3.010	-1	-0,05
- Non obbligatorie	773	772	1	0,2
TOT SPESE CORRENTI	3.782	3.782	0	0
<hr/>				
- Obbligatorie	135	135	0	0
- Non obbligatorie	234	234	0	0
TOT SPESE CONTO CAPITALE	369	369	0	0
<hr/>				
- Obbligatorie	3.145	3.146	-1	-0,05
- Non obbligatorie	1.007	1.006	1	0,1
TOT SPESE FUNZIONAMENTO	4.152	4.152	0	0
<hr/>				
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	740	740	0	0
<hr/>				
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.892	4.892	0	0

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di

Il Segretario



funzionamento che hanno avuto riflessi sulla prima nota di variazione al bilancio di previsione per il 2017 sono:

- ◆ Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*:
 - ❖ art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche da conseguire anche attraverso il crescente utilizzo dei sistemi di comunicazioni telematiche;
 - ❖ art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- ◆ Legge n. 133 del 6 agosto 2008 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*:
 - ❖ art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, in riferimento alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - ❖ art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - ❖ art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - ❖ art. 61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - ❖ art. 61 comma 17: versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - ❖ art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- ◆ Legge n. 122 del 30 luglio 2010 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*:
 - ❖ art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - ❖ art. 7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
 - ❖ art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le

Il Segretario



competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;

- ❖ art. 7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
- ❖ art. 7 comma 11: dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei Comitati Amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo di 30,00 euro a seduta;
- ❖ art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l'attività istituzionale degli Organi Collegiali, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli Organi Centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi emanati a partire dalla legge di stabilità 2012, che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell'Istituto, così come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

- ◆ Legge n. 183 del 12 novembre 2011 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2012):
 - ❖ art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'INPS, l'ex INPDAP e l'INAIL adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 mln di euro per l'anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde per il 2016 alla somma di 13,2 mln di euro;
- ◆ Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 - "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*":
 - ❖ art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
 - ❖ art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014;
- ◆ Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*":



- ❖ art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2014 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
- ◆ Legge n. 135 del 7 agosto 2012 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*":
 - ❖ art. 5 comma 2: a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - ❖ art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - ❖ art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa da conseguire attraverso una serie di misure quali: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
 - ❖ art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale e conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
 - ❖ art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
- ◆ Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 " *Disposizioni per la formazione*

Il Segretario



del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2013):

- ❖ art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall’anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell’INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;
- ❖ art. 1 comma 141: prevede che nelle amministrazioni pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l’acquisto di mobili e arredi; la legge n. 11 del 27 febbraio 2015 all’articolo 10 comma 6, ha esteso al 2015 l’efficacia di tale norma, precedentemente limitata agli anni 2013 e 2014, mentre la legge n. 21 del 25 febbraio 2016 ne ha esteso l’efficacia al 2016. In applicazione della predetta normativa è stato determinato l’importo di 1.291.734 euro, corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l’acquisto di mobili e arredi, compresa la spesa riferibile agli enti soppressi;
- ♦ Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*:
 - ❖ art. 1, comma 5: prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 75 per cento dell’anno 2014 così come determinato dall’applicazione delle disposizioni vigenti;
 - ❖ art. 1 comma 5-bis prevede che le pubbliche amministrazioni trasmettono entro il 31 dicembre di ogni anno, i dati inerenti



alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato;

- ❖ art. 1 comma 6: presso le pubbliche amministrazioni nel bilancio di previsione sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza;
- ◆ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2014):
 - ❖ art. 1, comma 477: prevede che, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, le riduzioni operate dal 2011 alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale contribuiscono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, legge 228/2012. La legge n. 122/2010 ha aggiunto il seguente periodo "a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- ◆ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*:
 - ❖ art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3 prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A decorrere dall'anno 2015 tale importo è stato determinato in 45.258.939 euro.
- ◆ Legge n.190 del 23 dicembre 2014 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2015):
 - ❖ art. 1 comma 305: dispone che l'INPS procede al riversamento

Il Segretario



all'entrata del bilancio dello Stato di 11 milioni di euro per l'anno 2015 e di 19 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso le riduzioni di spesa connesse ai pagamenti delle pensioni;

- ❖ art.1 comma 307: dispone che l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dei seguenti importi:
 - a) 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell'ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL ed Equitalia);
 - b) 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l'accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
 - c) 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici attraverso il completamento dei processi di integrazione dei sistemi proprietari degli enti soppressi ai sensi del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
- ◆ Legge n. 109 del 17 luglio 2015 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR*"
 - ❖ art. 6 comma 1: all'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il comma 302 è sostituito dal seguente " *a decorrere dal 1 giugno 2015, al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite INAIL sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico mandato di pagamento, ad eccezione del mese di gennaio 2016 in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancabile. A decorrere dall'anno 2017, detti pagamenti sono effettuati il secondo giorno bancabile di ciascun mese*";
 - ❖ art. 6 comma 2: " *alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, in 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, in 11,246 milioni di euro*

Il Segretario



per l'anno 2017, in 18,546 milioni di euro per l'anno 2018 e in 26,734 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 si provvede:

- a) quanto a 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, a 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, a 13,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste italiane SpA per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche;
 - b) quanto a 4,846 milioni di euro per l'anno 2018, a 13,034 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 mediante l'incremento del versamento di cui all'articolo 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In relazione a detto maggiore versamento, l'INPS consegue corrispondenti risparmi attraverso interventi di razionalizzazione e riduzione delle proprie spese".
- ◆ Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)":
- ❖ art. 1 comma 236: a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinata annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale;
 - ❖ art. 1 comma 301: il trasferimento allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti per la riduzione degli oneri per cure termali (ai sensi dell'art. 1 comma 301 della legge n. 190/2014) viene differito al 1 gennaio 2019;
 - ❖ art. 1 comma 512: le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi;
 - ❖ art. 1 comma 513: l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - ❖ art. 1 comma 514: Consip SpA o il soggetto aggregatore, al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e

Il Segretario



servizi informatici, sentita l'Agid, programma gli acquisti in coerenza con il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;

- ❖ art. 1 comma 515: la procedura descritta nei precedenti commi ha come obiettivo quello di conseguire, alla fine del triennio 2016-2018, un risparmio di spesa annuale pari al cinquanta per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015. I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati per investimenti in innovazione tecnologica;
- ❖ art. 1 comma 608: ferme restando le misure di contenimento già previste dalla legislazione vigente, gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, adottano ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese correnti in modo da conseguire, per il triennio 2016 - 2018, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 53 milioni di euro. Nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016 la percentuale di riparto della spesa adottata, in analogia con altre disposizioni, è stata determinata in misura pari all'80%. Il decreto interministeriale del 14 marzo 2016 ha definito la percentuale a carico dell'Istituto nella misura del 77%, di conseguenza l'importo è stato rideterminato, a decorrere dalla nota di assestamento al bilancio 2016, per un importo pari a 40.810.000 euro.

L'importo che sulla base delle disposizioni normative deve essere riversato al bilancio dello Stato risulta determinato, per l'anno 2017, in complessivi **740.774.244** euro.

Si riporta di seguito, nella Tabella 6, l'elenco dettagliato dei risparmi che l'Istituto deve effettuare in base alla predetta normativa di contenimento delle spese.

Il Segretario



Tabella 6 – Riepilogo risparmi da trasferire al Bilancio dello Stato in €

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autoveicoli e buoni taxi	121.526
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50, c.3 DL n.66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, dl n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	11.246.000
Art. 1, c. 608 Legge n. 208/2015	Ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese per consumi intermedi	40.810.000
TOTALE RISPARMI		740.774.244*

* Si evidenzia che l'importo determinato in circa 741 mln di euro per l'anno 2017 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.

Il Segretario



A completamento della disamina dei risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2017, occorre evidenziare, separatamente, il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro riferito all'indisponibilità delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti ex INPDAP.

Tabella 6a - Versamento per interessi attivi resi indisponibili

Art. 1, c. 306 Legge n.190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
TOTALE		50.000.000

Si riporta di seguito una tabella contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, comprensive delle suddette economie di gestione.

Come si evince dalla *Tabella 7 "Somme trasferite al Bilancio dello Stato"* sotto riportata, gli importi dei trasferimenti versati allo Stato sono costantemente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai circa 741 mln del 2017.

Tabella 7 - Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno (in mln di €)*

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO**	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN %
2010	44	4.004	1,1
2011	52	3.933	1,3
2012	260	4.791	5,4
2013	553	4.762	11,6
2014	621	4.461	13,9
2015	694	4.398	15,8
2016 (Assestato)	735	4.864	15,1
2017 (1 ^a nota variazione)	741	4.893	15,1
TOTALE TRASFERIMENTI	3.700		

* Si precisa che i dati relativi agli anni 2010-2015 sono di consuntivo, quelli relativi al 2016 e 2017 sono di preventivo.
** Per gli anni 2010 e 2011 le spese sono riferite al solo INPS, scorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS.

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al

Il Segretario



funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, che non presentano sostanziali variazioni rispetto al preventivo originario 2017.

Tabella 8 – Costi di Gestione* (in termini finanziari) in mln di €

TIPOLOGIA DEI COSTI*	1° Nota Variazione 2017	Preventivo Originario 2017	Variazioni Assolute 1° Nota / Prev. Orig.	Variazioni % 1° Nota / Prev. Orig.
1) Personale	2.183	2.183	0	0
2) Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni Tecniche	1.565	1.565	0	0
- Elaborazione automatica dati	400	400	0	0
- Altri acquisti funzionamento uffici	608	608	0	0
- Servizi affidati ad altri Enti	557	557	0	0
3) Altri oneri di funzionamento**	1.024	1.024	0	0
TOTALE DEI COSTI	4.773	4.773	0	0

* Tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

** Comprensivi dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (pari a 740 mln nella prima nota di variazione 2017).

Il Segretario



Andamento delle Gestioni amministrare

La prima nota di variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 6.279 mln, derivante dal risultato economico negativo delle gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 5.829 mln e dall'accantonamento di 450 mln al Fondo di riserva per le spese impreviste.

Il deficit patrimoniale netto dell'Istituto alla fine del 2017 è previsto pari a 7.990 mln ed è costituito da un patrimonio negativo di 7.360 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate e da 630 mln di deficit del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un risultato di esercizio positivo di 3.889 mln a fronte dei 4.158 mln originariamente previsti.

Tale risultato è stato determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo economico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 386 mln (rispetto ai 190 originariamente previsti con un incremento di 196 mln di euro) e l'avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti pari a 3.503 mln, ridotto di 465 mln rispetto all'avanzo originariamente previsto di 3.968 mln.

Nello specifico, il saldo positivo di 386 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 8.862 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (989 mln), Elettrici (2.101 mln), Telefonici (1.351 mln) ed ex INPDAI (4.035 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2017 è prevista pari a 52.811 mln rispetto a 53.080 mln delle previsioni originarie, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 139.897 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 192.708 mln.

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 31.949 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi Fondo Trasporti (21.969 mln), Fondo Elettrici (34.087 mln), Fondo Telefonici (9.419 mln) ed ex INPDAI (42.473 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi, pari a 107.948 mln, rappresenta il 77,2% del deficit totale.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei Lavoratori Dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e dei soppressi fondi per gli anni 2015,

Il Segretario



2016 e 2017.

Tabella 9 – Risultato economico d' esercizio (in mln di €)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione Originarie 2017	Prima Nota Variazione 2017	Variazione 1 ^a Nota/ Previsioni Originarie
Totale FPLD	-8.776	-1.320	190	386	196
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-556	7.330	8.663	8.862	199
- Ex Fondo Trasporti	-1.064	-994	-992	-989	3
- Ex Fondo Elettrici	-1.921	-2.064	-2.102	-2.101	1
- Ex Fondo Telefonici	-1.313	-1.289	-1.346	-1.351	-5
- Ex INPDAI	-3.921	-4.303	-4.033	-4.035	-2
Gestione Prestazioni Temporanee	2.687	2.792	3.968	3.503	-465
TOTALE	-6.089	1.472	4.158	3.889	-269

Tabella 10 – Situazione Patrimoniale (in mln di €)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione Originarie 2017	Prima Nota Variazione 2017	Variazione 1 ^a Nota/ Previsioni Originarie
TOTALE FPLD	-138.963	-140.283	-140.093	-139.897	196
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-48.142	-40.811	-32.148	-31.949	199
- Ex Fondo Trasporti	-19.985	-20.980	-21.972	-21.969	3
- Ex Fondo Elettrici	-29.922	-31.986	-34.088	-34.087	1
- Ex Fondo Telefonici	-6.779	-8.068	-9.414	-9.419	-5
- Ex INPDAI	-34.135	-38.437	-42.471	-42.473	-2
Gestione Prestazioni Temporanee	186.413	189.205	193.173	192.708	-465
TOTALE	47.450	48.922	53.080	52.811	-269

Le **altre principali Gestioni amministrare dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- La **Gestione degli esercenti attività commerciali** prevede per il 2017 un disavanzo economico di esercizio di 349 mln (a fronte di un disavanzo pari a 324 mln del preventivo originario).

Il disavanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 5.787 mln (5.762 mln nelle previsioni originarie).

- La **Gestione degli artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 4.621 mln (rispetto ai 4.636 mln delle previsioni originarie), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 65.922 mln (65.937 mln nelle previsioni iniziali).

- La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un

Il Segretario



disavanzo economico di 3.133 mln (3.214 mln nelle previsioni originarie).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2017 è previsto, quindi, pari a 90.318 mln (90.399 mln nelle previsioni originarie).

- La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 6.321 mln con un decremento di 293 mln di euro, rispetto a 6.614 mln delle previsioni originarie 2017.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta a 117.208 mln (117.501 mln nel preventivo originario 2017).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

- La **Gestione ex INPDAP** registra un risultato economico di esercizio negativo pari a 7.800 mln, in lieve miglioramento rispetto ai 7.922 delle previsioni originarie e un disavanzo patrimoniale netto pari a 19.483 mln (-19.605 mln nel preventivo 2017).

Nello specifico per quanto concerne la situazione della cassa di previdenza dei dipendenti dello Stato (CTPS), gli interventi normativi che si sono succeduti hanno condotto al completo ripianamento del disavanzo patrimoniale. Pertanto, il risultato di esercizio negativo della gestione ex INPDAP risulta completamente ascrivibile al disavanzo economico e patrimoniale della Cassa Pensioni dei Dipendenti degli Enti Locali (CPDEL) tra l'altro in progressivo peggioramento per la quale non sono stati individuati opportuni interventi correttivi.

Tale disavanzo ha natura strutturale in quanto causato dall'effetto congiunto del blocco del *turn over* e dalle pensioni di anzianità concesse in passato con requisiti molto bassi.

Il Segretario



Tabella 12 – Andamento Economico Patrimoniale delle Gestioni Amministrate* (in mln di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio 2017			Situazione Patrimoniale Netta al 31/12/2017		
	Preventivo 2017	I Nota Variazione 2017	Variazione	Preventivo 2017	I Nota Variazione 2017	Variazione
	1	2	3=(2-1)	4	5	6=(5-4)
Gestioni Pensionistiche AGO	-1.370	-1.396	-26	-184.690	-184.716	-26
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	190	386	196	-140.093	-139.897	196
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-3.214	-3.133	81	-90.399	-90.318	81
Gestione Artigiani	-4.636	-4.621	15	-65.937	-65.922	15
Gestione Commercianti	-324	-349	-25	-5.762	-5.787	-25
Gestione Parasubordinati	6.614	6.321	-293	117.501	117.208	-293
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP*	-7.922	-7.800	122	-19.605	-19.483	122
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-136	-146	-10	4.364	4.354	-10
Fondo volo	-155	-155	0	-862	-861	1
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-305	-311	-6	477	470	-7
Gestione speciale ex Enpals	324	320	-4	4.735	4.731	-4
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	7	8	1	461	462	1
Gestioni Pensionistiche Minori	-73	-71	2	-2.493	-2.491	2
Gestione altri trattamenti economici temporanei	4.042	3.577	-465	194.939	194.474	-465
Altre gestioni	-700	-450	250	-839	-589	250
TOTALE	-6.152	-6.278	-126	-7.863	-7.989	-126

*Eventuali imprecisioni negli importi totali sono dovuti agli arrotondamenti.

Il Segretario



Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL

La previsione della spesa pensionistica per il 2017, espressa in termini finanziari di competenza, è stata valutata complessivamente in 263.116 mln con un incremento del 1,7% (4.273 mln) rispetto a 258.843 mln del 2016.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ◆ 250.092 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un incremento dell'1,5% (3.604 mln) rispetto ai 246.488 mln di euro del 2016;
- ◆ 13.024 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un aumento del +5,4% rispetto (+669 mln) ai 12.355 mln del 2016.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- ◆ per il 15,07% nel 2015;
- ◆ per il 14,74% nel 2016;
- ◆ per il 14,69% nel 2017.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- ◆ per il 15,79% nel 2015;
- ◆ per il 15,48% nel 2016;
- ◆ per il 15,45% nel 2017.

Si fa presente che mentre il dato relativo al 2015 è accertato, quelli relativi al 2016 e 2017 sono ancora presunti. Il PIL nominale è quello desunto dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016.

Il Segretario



Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2017, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- ◆ **18.038.307** pensioni vigenti al 31 dicembre 2016;
- ◆ **749.910** nuove pensioni liquidate;
- ◆ **725.872** pensioni eliminate;
- ◆ **18.062.345** pensioni vigenti al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.768.945 pensioni vigenti al 31 dicembre 2017, con un incremento del 4,1% rispetto ai 2.660.289 pensioni rilevate al 31 dicembre 2016, per un importo complessivo annuo pari a 16.873 mln di euro ed un importo medio annuo di 6.094 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* (presunte pari a 18.062.345) aumentano di 24.038 unità (+0,1%) rispetto a quelle registrate alla fine del 2016 (18.038.307).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,0%) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (pensioni sociali, assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, assegni vitalizi e pensioni ostetriche -0,7%); mentre si registra un incremento delle pensioni della Gestione dei parasubordinati (+10,1%) e dei lavoratori autonomi (+0,8%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* nel corso del 2017, si stimano in 749.910, con un incremento di 126.179 pensioni (+20,2%), rispetto alle 623.731 del 2016.

In particolare si stima un incremento di 50.829 pensioni (+18,4%) per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, un incremento di 36.825 (+25,4%) di pensioni dei lavoratori autonomi, un incremento di 16.940 (+56,5%) di pensioni dei parasubordinati, mentre per le pensioni erogate per conto dello Stato si presume un decremento di 6.400 pensioni liquidate (-12,3%).

Le *pensioni eliminate* per il 2017 sono previste pari a 725.872 e presentano un decremento di 36.258 (-4,7%) rispetto alle 762.130 pensioni eliminate nel 2016: le pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti presentano un decremento di 37.008 (-6,7%), quelle eliminate erogate per conto dello Stato sono previste in diminuzione di

Il Segretario



2.211 (-3,9%), mentre le pensioni eliminate dei lavoratori autonomi sono previste in lieve aumento di 862 unità (+0,6%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2017 rispetto ai dati del 2016.

Tabella 12 – Situazione Pensioni vigenti

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2016	PENSIONI LIQUIDATE 2017	PENSIONI ELIMINATE 2017	PENSIONI VIGENTI 31/12/2017	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI 2017 / 2016	
					N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.165.217	475.512	514.970	12.125.759	-39.458	-0,3
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.407.552	326.231	409.626	8.324.157	-83.395	-1,0
- di cui ex INPDAP	2.845.836	119.308	73.259	2.900.885	46.049	1,6
- di cui ex ENPALS	57.775	2.027	2.287	57.515	-260	-0,4
GESTIONE PARASUBORDINATI	385.987	46.918	7.725	425.180	39.193	10,1
GESTIONE ARTIGIANI	1.666.000	80.000	61.000	1.685.000	19.000	1,1
GESTIONE COMMERCianti	1.392.900	64.800	49.900	1.407.800	14.900	1,1
GESTIONE CD-CM	1.187.000	36.650	37.450	1.186.200	-800	-0,1
ALTRE GESTIONI	1.241.203	46.030	54.827	1.232.406	-8.797	-0,7
TOTALE	18.038.307	749.910	725.872	18.062.345	24.038	0,1

Nella prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2017 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche è stato valutato in 22.640.796 unità, con una diminuzione di 19.727 soggetti (-0,1%) rispetto ai 22.660.523 del preventivo originario 2017.

La riduzione più rilevante si registra nel numero di iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-17.900) e ai lavoratori parasubordinati (-10.000)

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni viene esposto con le variazioni proposte nella prima nota di variazione al Bilancio di

Il Segretario



previsione 2017 rispetto alle previsioni originarie e al preventivo assestato 2016, i dati sono estratti dagli archivi aggiornati ed omogeneizzati.

Tabella 13 - Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni

GESTIONE E FONDI	ISCRITTI ASSESTATO 2016	ISCRITTI PREVENTIVO 2017	ISCRITTI PRIMA NOTA 2017	VARIAZIONI PRIMA NOTA PREVENTIVO %
LAVORATORI DIPENDENTI	17.539.519	17.591.543	17.579.316	-0,1
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	13.639.500	13.705.600	13.687.700	-0,1
- di cui ex INPDAP	3.201.200	3.196.175	3.202.680	-0,2
- di cui ex ENPALS	281.800	282.900	282.900	0,0
GESTIONE PARASUBORDINATI*	839.000	815.000	805.000	-1,2
GESTIONE ARTIGIANI	1.660.000	1.645.000	1.645.000	0,0
GESTIONE COMMERCianti	2.165.700	2.146.600	2.149.100	0,1
GESTIONE CD-CM	445.240	442.570	442.570	0,0
FONDO CLERO	18.000	18.000	18.000	0,0
FONDO ex SPORTASS	590	570	570	0,0
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	1.240	1.240	1.240	0,0
TOTALE ISCRITTI	22.669.289	22.660.523	22.640.796	-0,1

* Include anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i.

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.

Il Segretario



Tabella 14 – Iscritti /Pensioni F.P.L.D.

FONDI	PREVISIONI ORIGINARIE 2017		PRIMA NOTA DI VARIAZIONE 2017	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	102.400	101.544	102.400	101.544
- EX FONDO ELETTRICI	26.250	99.214	26.700	99.214
- EX FONDO TELEFONICI	44.670	75.420	44.670	75.420
- EX INPDAI	27.250	128.858	27.400	128.858
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	200.570	405.036	206.292	405.036
F.P.L.D.	13.705.600	8.288.357	13.687.700	8.324.157
TOTALE	13.906.170	8.693.393	13.893.992	8.729.193

Il Segretario



Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Ministero dell' economia e delle finanze (MEF) che, con circolare n. 31 del 14 novembre 2008, disponeva che i bilanci previsionali degli enti previdenziali pubblici, a partire dall'anno 2009, avrebbero dovuto essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'esposizione delle poste secondo il criterio funzionale della spesa, analogamente a quanto previsto per il bilancio dello Stato.

Il successivo decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, al fine di dare attuazione al processo di armonizzare dei bilanci delle pubbliche amministrazioni disposto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha definito i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 sono stati definiti i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni. Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante ha individuato, tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Le missioni rappresentative dell'attività dell'Istituto, definite per la predisposizione dell'allegato 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2013 sono: politiche previdenziali, diritti sociali politiche sociali e famiglia, politiche per il lavoro, servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni, servizi per conto terzi e partite di giro, fondi da ripartire e debiti di finanziamento.

Per la definizione dei programmi sottostanti ciascuna missione, è stato avviato un tavolo tecnico di confronto con i Ministeri vigilanti, nel quale i programmi individuati sono stati raccordati con i gruppi COFOG di II livello per la classificazione internazionale della spesa pubblica in applicazione del Sistema dei conti europeo (SEC 2010).

In tale attività di revisione è stato coinvolto anche il CIV, il quale ha deliberato le linee di indirizzo per l'esatta classificazione dei programmi nell'ambito di ciascuna missione. Occorre, tuttavia, sottolineare che tali linee non sono state ancora attuate.

Il Segretario



Tabella 15 – Bilancio per Missioni e Programmi - Uscite in €

USCITE	PRIMA NOTA DI VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017	
MISSIONE 1 – Politiche previdenziali	COMPETENZA	CASSA
1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato	116.461.068.677,31	116.461.068.677,31
1.2 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico	58.965.142.771,00	58.965.142.771,00
1.3 Programma - Pensioni lavoratori autonomi	27.227.177.862,00	27.219.694.653,60
1.4 Programma - Spesa pensionistica a carico dello Stato	51.922.626.549,53	51.922.626.549,53
1.5 Programma - TFR e TFS Lavoratori dipendenti settore pubblico	4.697.203.000,00	4.697.203.000,00
1.6 Programma - Altre spese di tipo previdenziale	1.056.963.084,78	1.411.210.869,84
TOTALE MISSIONE 1	260.330.161.944,62	266.676.946.521,26
MISSIONE 2 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	COMPETENZA	CASSA
2.1 Programma - Assegni ed indennità di accompagnamento	17.290.009.428,00	17.290.009.428,00
2.2 Programma - Assegni sociali	4.219.960.170,87	4.219.960.170,87
2.3 Programma - Sostegno alla famiglia	8.638.661.457,46	8.638.659.099,48
2.4 Programma - Sostegno della maternità e congedi parentali	2.427.208.528,91	2.427.208.528,91
2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali	5.778.003.965,65	5.735.958.691,11
TOTALE MISSIONE 2	38.353.843.550,89	38.311.795.918,37
MISSIONE 3 – Politiche per il lavoro	COMPETENZA	CASSA
3.1 Programma - Disoccupazione e mobilità	11.695.553.821,19	11.695.553.821,19
3.2 Programma - Integrazioni salariali (CIGO e CIGS)	2.471.828.014,33	2.471.828.014,33
3.3 Programma - Malattia	1.976.003.450,54	1.976.443.533,74
3.4 Programma - Incentivi all'occupazione	15.527.826.467,74	15.527.826.467,74
3.5 Programma - TFR e crediti da lavoro da imprese insolventi	7.093.113.831,00	7.093.113.831,00
3.6 Programma - Prestazioni di agevolazione all'esodo	898.929.324,03	898.929.324,03
3.7 Programma - Interventi per il reinserimento e ricollocazione	714.872.604,85	760.314.363,55
TOTALE MISSIONE 3	40.376.127.513,66	40.424.009.355,56
MISSIONE 4 – Servizi istituzionali e generali	COMPETENZA	CASSA
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo	4.121.448,00	4.121.448,00
4.2 Programma - Sistemi informativi	400.550.000,00	400.550.000,00
4.3 Programma - Risorse umane	2.486.717.289,15	2.486.714.741,15
4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi	539.914.701,14	539.914.701,14
4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito	341.476.451,00	337.506.521,19
4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse	3.956.491,99	3.981.543,99
4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa	790.774.244,08	790.774.244,08
4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali	901.716.017,06	941.965.786,22
TOTALE MISSIONE 4	5.469.226.642,42	5.505.520.985,77
MISSIONE 5 – Servizi per conto terzi e partite di giro	COMPETENZA	CASSA
5.1 Programma - Rversamento ritenute fiscali e previdenziali	58.122.249.505,00	57.549.827.719,00
5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni	545.631.250,00	545.641.250,00
5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR	1.400.000.000,00	1.400.000.000,00
5.4 Programma Servizi per conto terzi	7.501.487.508,96	7.408.594.313,79
TOTALE MISSIONE 5	67.569.368.263,96	66.904.063.282,79
MISSIONE 6 – Fondi da ripartire	COMPETENZA	CASSA
6.1 Programma – Fondi di riserva	450.000.000,00	450.000.000,00
6.2 Fondi da assegnare	12.333.151,53	12.333.151,53
TOTALE MISSIONE 6	462.333.151,53	462.333.151,53
MISSIONE 7 – Debiti di finanziamento	COMPETENZA	CASSA
7.1 Programma – Anticipazioni da bilancio dello Stato	3.598.000.000,00	0,00
7.2 Programma – Anticipazione Tesoreria Stato e altre anticipazioni	57.197.639,63	57.195.951,63
TOTALE MISSIONE 7	3.655.197.639,63	57.195.951,63
TOTALE USCITE	416.218.278.706,73	412.341.873.166,95



INCIDENZA SUL PIL DELLA SPESA PENSIONISTICA

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel Bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle missioni distinte in "Politiche previdenziali", "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e "Politiche per il lavoro".

Il PIL dell'anno 2017 è quello previsto dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza" del 27 settembre 2016 ed è pari a 1.703.023 mln di euro.

Tabella 16 – Incidenza spesa per prestazioni sul PIL (in mln di €)

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA	INCIDENZA PERCENTUALE SUL PIL
Missione 1 Politiche previdenziali	260.330	15,3%
Missione 2 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.354	2,3%
Missione 3 Politiche per il lavoro	40.375	2,4%
TOTALE	339.059	19,9%

Il Segretario



Considerazioni finali

A conclusione dei lavori istruttori inerenti la prima nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2017 la Commissione Economico Finanziaria ha preso atto della nota n. 6946 del 20 aprile 2017 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha approvato il bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2017. Tale bilancio non era stato approvato dal CIV con deliberazione n. 2 del 21 febbraio 2017 ed era stato inviato al Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la definitiva approvazione prevista dall'art. 3 comma 4, del decreto legislativo 479/1997 e successive modificazioni.

Con la predetta nota n. 6946 il Ministro del lavoro ha approvato il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2017, considerando l'esigenza di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Istituto ed ha ritenuto altresì necessario superare le criticità più volte evidenziate dal Collegio dei Sindaci e dal CIV, nonché adottare i documenti fondamentali per la gestione quali il Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e il Piano per l'informatica.

La Commissione Economico Finanziaria, nel prendere atto altresì della predisposizione dei predetti documenti indicati nella nota del Ministro, ribadisce le criticità già evidenziate più volte in sede di approvazione dei bilanci dell'Istituto e condivide le osservazioni formulate nella relazione del Collegio dei Sindaci e, in particolare, quelle relative alla necessità di:

- ✓ iscrivere e quantificare uno specifico fondo per rischi e oneri relativo al contenzioso in essere presso l'Istituto, al fine di fronteggiare il rischio di soccombenza nei giudizi instaurati;
- ✓ motivare, in sede di assestamento al bilancio di previsione 2017, lo scostamento esistente tra gli importi indicati nell'allegato 2 alla determinazione n. 97/2017 inerente il "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019*" e quelli presenti nell'allegato tecnico alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017;
- ✓ verificare la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che giustificano il mantenimento dei residui attivi e passivi anche in considerazione dell'impatto sul risultato complessivo di amministrazione.

Il Segretario



Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017, in particolare l'allegato tecnico e la relazione del Presidente, cui si rimanda per un esame più analitico;
- della relazione del Collegio dei sindaci e delle loro considerazioni finali;
- delle considerazioni conclusive contenute nella presente relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione

Il Segretario